

## **Seminario Caro Diario a Campi Bisenzio**



Giovedì 30 ottobre, il Comune di Campi Bisenzio, la Regione Toscana, insieme al Centro servizi per le biblioteche per ragazzi della Biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio- con il coordinamento della rivista LiBeR – organizzano, nella Sala consiliare Sandro Pertini di Campi Bisenzio, l'incontro **Caro diario, L'irresistibile ascesa del genere autobiografico (vero o presunto) nella narrativa per ragazzi di oggi.**

Da *Cuore* al *Diario di una schiappa*, la strada percorsa nella letteratura per ragazzi dalle storie in forma di diario è lunga e spaziosa. Già il romanzo di De Amicis fu bestseller per il suo tempo, così come lo furono poi *Il giornalino di Giamburrasca* di Vamba e *Papà Gambalunga* della Webster, per non dimenticare la saga di *Bibi*, eroina nordica uscita dalla penna della Michaelis e del *Diario per antonamasias* lasciatoci in dono da Anne Frank. Tutte pietre miliari di un genere letterario che oggi, nell'epoca delle comunicazioni di massa e del dominio dei social network, ha rinverdito le sue fortune mutando spesso nelle forme e nel senso. Il diario, nato come esercizio di esplorazione di sé e di ricerca identitaria, è oggi uno strumento narrativo che apre – nei media digitali come nei più tradizionali mondi finzionali della letteratura infantile – a un'ampia platea di relazioni sociali e formative, a un'importante area di condivisione di affetti e sentimenti. Motivi questi, tra gli altri, che sostengono l'adesione entusiastica di ragazzi e adolescenti al genere.

In questo incontro ci si chiederà dunque, cos'è veramente un diario, quali sono le caratteristiche che lo rendono tale, e soprattutto in ambito romanzesco quali sono le differenze che ormai caratterizzano la folta produzione di genere che sta invadendo gli scaffali delle librerie e delle biblioteche per ragazzi.

### **Programma**

8.30-9.30 - Registrazione dei partecipanti

9.30 – Saluti

Monica Roso, assessore alle Politiche culturali del Comune di Campi Bisenzio

Coordinamento dei lavori: Direzione di LiBeR

10.00 – Autobiografichevolmente

*Introspezione e costruzione identitaria nella scrittura di sé*

Duccio Demetrio, direttore della Libera università dell'Autobiografia di Anghiari

L'istinto autobiografico obbedisce a un bisogno di fare un po' di ordine nei ricordi, nelle storie, nelle memorie che abitano la vita di ciascuno di noi. Ma, scegliendo il genere autobiografico nella prospettiva di ripercorre la nostra storia con l'intento di scrivere un testo che ci assomigli in modo verisimile non possiamo che affidarci a un codice di carattere cronologico, narrativo in senso stretto, biografico dotato di regole e attenzioni. Un' autobiografia nasce personale e si trasforma in un'esperienza corale. È un genere, per tali ragioni, che attrae o respinge, anzi sovente fa paura: poiché ci chiede un serio impegno autoanalitico e introspettivo, risvegliando fantasmi del passato sgraditi: connessi a errori, a sensi di colpa, a ferite dell'animo e del corpo.

10.45 – Specchi di carta

*Panoramica ed evoluzione del genere letterario più amato dai ragazzi*

Fausto Boccati, libraio

Nell'esperienza del lettore il fascino del termine "diario" nasce dalla duplice natura dei territori che costeggia: da un lato esercizio estremamente privato di esplorazione di sé e, dall'altro, particolare forma di letteratura autobiografica. Nel continuo rimando fra questi versanti, nel diario reale da una parte e in quello letterario dall'altra si con-fondono, con le più variabili gradazioni, intenzioni e aspettative diverse: verità e falsità, uso funzionale ed estetico della lingua, individualismo e racconto di un destino collettivo, rivelazione e silenzio. Scrittori ed editori mettono oggi a disposizione dei ragazzi una vasta offerta di romanzi nella forma di diario; e d'altra parte molti adolescenti tengono un diario –anzi, sono tante le persone che lo abbandonano quando si sentono fuori da questa stagione della vita. Una panoramica per riflettere su come le proposte editoriali correnti incrociano bisogni e aspettative dei giovani lettori.

11.30 – Pausa

11.45 – Scrivere per resistere

*Diari... voci di libertà e di resistenza*

Gabriela Zucchini, esperta di promozione della lettura

*Scrivere per resistere:* è questa l'urgenza che induce tanti preadolescenti e adolescenti in tempo di guerra – da Anne Frank a Dawid Rubinowicz, da Ana Novac a Thura al-Windawi – a impugnare la penna per confrontarsi con un mondo capovolto. Recuperando così, attraverso la scrittura, la possibilità di misurarsi con quella dimensione umana che il mondo sembra negare, con il male che irrompe *su* di loro e *dentro* di loro, con la speranza irrinunciabile nel futuro, la forza delle loro passioni, i conflitti tipici dell'età, il segreto della crescita. I diari diventano allora amici insostituibili, ai quali si affida quotidianamente il racconto del proprio vissuto storico e personale, consentendo ai giovani autori di ribadire, attraverso le parole, la propria esistenza, di continuare ad esistere, cioè di *r-esistere*, consegnando alla pagina scritta la missione di salvare la loro storia e la loro esperienza.

12.30 – Dibattito

13.00 - Fine lavori